

Gentilissimo Reparto Fibrosi Cistica,
non sarà certamente queste lettere a dimostrare tutto quello che avete
rappresentato per me in questi quindici giorni di ricovero, ma in qualche
modo dovrei ringraziarvi ancora una volta. Sono entrato nelle Stanze 12
fragile, debole, anche acciobbato. Spaventato. Sin da subito l'equipe
del Centro FC ha cominciato a premere l'acceleratore per farci riprendere
tutti sono stati impeccabili nel loro lavoro, ma ciò che mi ha maggiormente
colpito è le cosperollezze che di bene, di persone d'oro al mondo ce ne sono
tante, e sono loro che con empatia e delicatezza ti salvano. Mi avete fatto
sentire ospite e non paziente. Medici, infermieri, fisioterapisti, personale Ai, e
infermiere che ogni giorno accorrevano a pulirci le stanze... tutti mi hanno
sempre stupito con i sorrisi, tutti si sono posti in modo estremamente professionale ed
empatico, per assordarlo felicemente, non mi sono sentite mai solo. Tutto ciò
dai tante forze per reagire, dai grinte per migliorare e per mantenermi il più
possibile. Ogni volta che qualcuno del reparto entrava in Stanza era una festa.
Come l'oro dei posti e come la spessierate post pranzo a sedurre l'aldife
Sono felice di stare meglio e tornare a casa, ma mi sono affezionato e in un certo
modo mi dispiace un po' lasciarvi. Ora qualcun altro ha bisogno delle vostre
preziosissime cure.

So che dietro a tutto questo c'è un grandissimo impegno e nulla è scolorito o
davuto, anzi. Per me, in questo momento così precario e delicato, avete fatto
tutti questi le differenze e vi ringrazio ad uno a uno dal profondo
del Cuore. Con immenso affetto e riconoscenza

Una paziente maxeliana

GRAZIE! 